

Relazione sull'analisi dei dati dell'uscita con AVIS

Il giorno 20 aprile 2026 ci siamo recati nel centro storico di Varese per svolgere un sondaggio a campione sui cittadini riguardante la donazione di sangue.

Dopo un'attenta preparazione delle domande da sottoporre agli intervistati, grazie anche al supporto dei volontari di AVIS Varese, ci siamo messi in gioco per raccogliere opinioni e informazioni sul tema della donazione.

Divisi in gruppi, abbiamo intervistato un totale di 68 persone, di cui 15 donatori e 53 non donatori. Il primo dato significativo emerso riguarda la forte differenza numerica tra donatori e non donatori: nonostante il campione sia limitato, riteniamo che queste percentuali rappresentino abbastanza fedelmente la realtà attuale.

Donatori

Una delle prime domande poste ai donatori riguardava il tempo trascorso dall'inizio della loro attività di donazione. Dai dati raccolti è emerso che:

- il 37,5% dona da circa 5 anni;
- il 31,25% dona da oltre 20 anni;
- il 25% dona da un periodo compreso tra 6 e 10 anni;
- solo il 6,25% dona da meno di un anno.

Questi risultati mostrano la presenza di una solida base di donatori storici, affiancata da numerosi volontari che hanno iniziato a donare negli ultimi cinque anni. Tuttavia, appare evidente che nell'ultimo anno poche persone abbiano intrapreso il percorso della donazione.

Successivamente abbiamo chiesto ai donatori quali motivazioni li avessero spinti a iniziare. Molti hanno dichiarato di aver iniziato grazie al consiglio di amici o parenti, mentre altri erano motivati da un forte senso civico e dal desiderio di aiutare gli altri.

Abbiamo poi domandato come, secondo loro, si potrebbero incoraggiare più persone a diventare donatori. Le risposte ci hanno aiutato a comprendere meglio il valore attribuito alla donazione: molti sostengono infatti che donare sangue significhi poter salvare una vita e, allo stesso tempo, mantenere controllato il proprio stato di salute attraverso visite e analisi periodiche.

Infine, abbiamo chiesto suggerimenti per migliorare l'associazione AVIS. La maggior parte degli intervistati ha evidenziato la necessità di aumentare la pubblicità e la sensibilizzazione sul tema della donazione del sangue.

Non donatori

La prima domanda rivolta ai non donatori riguardava la conoscenza dell'associazione AVIS. Soltanto 8 persone su 53 hanno dichiarato di non conoscere l'organizzazione.

Successivamente abbiamo chiesto quali fossero i motivi del mancato interesse verso la donazione. Le risposte sono state differenti:

- 12 persone hanno dichiarato di non poter donare per problemi di salute;
- 9 persone hanno affermato di essere spaventate dall'ambiente o dalla situazione;
- 16 persone hanno spiegato di non essersi mai informate sull'argomento.

Per verificare il livello di conoscenza sul tema, abbiamo poi chiesto in quali situazioni fossero necessarie le trasfusioni di sangue. Sedici intervistati hanno dichiarato di non essere informati, mentre gli altri hanno indicato casi come incidenti, malattie gravi e operazioni chirurgiche legate ai trapianti.

In seguito abbiamo domandato cosa potrebbe incentivare le persone a donare. La risposta più frequente è stata la consapevolezza di poter salvare una vita, considerata la motivazione principale per avvicinarsi alla donazione.

Per quanto riguarda i requisiti necessari per diventare donatori, le opinioni raccolte sono state diverse:

- il 52,8% ritiene fondamentale essere in buona salute;
- l'11,3% pensa sia necessario rispettare requisiti specifici, come maggiore età, peso e altezza adeguati;
- il 26,4% considera indispensabili altruismo, generosità e motivazione;
- il 5,7% sottolinea l'importanza di avere tempo e costanza.

Abbiamo inoltre chiesto quanto fosse importante il coinvolgimento dei cittadini nelle attività di sensibilizzazione: tutti gli intervistati hanno dichiarato che questo aspetto è fondamentale.

Per quanto riguarda le iniziative che AVIS dovrebbe realizzare per promuovere l'associazione, le risposte sono state varie:

- il 40% ritiene necessario promuovere maggiormente la donazione;
- il 27% sostiene l'importanza di educare e informare i cittadini;
- il 33% pensa che l'associazione dovrebbe organizzare più attività sul territorio per farsi conoscere nella provincia.

Inoltre, circa il 30% degli intervistati ha sottolineato la necessità di aumentare la pubblicità dell'associazione.

Conclusioni

Dai dati raccolti emerge chiaramente quanto sia importante continuare a sensibilizzare la popolazione sul tema della donazione del sangue. Le iniziative promosse da AVIS, compreso il nostro progetto, rappresentano strumenti fondamentali per coinvolgere sempre più persone e diffondere una maggiore consapevolezza.

Questa esperienza ci ha insegnato che donare sangue è un gesto altruista e generoso, capace di aiutare concretamente gli altri, ma che tutto parte dalla volontà e dalla responsabilità di ciascuno di noi.